

GLI ESCLUSI PROTAGONISTI DELLA PROPRIA INCLUSIONE

Europa S.p.a, un progetto europeo che coinvolge cittadinanza attiva e pubbliche amministrazioni

Ipoveri sono sempre più poveri! Gli emarginati sempre più emarginati! E le donne? Le donne sono sempre più indifese così come lo sono i bambini. Queste frasi, di retorica pura, sembrerebbero uscire dalla bocca di un imbonitore qualsiasi, da uno di quelli che sventola le bandiere del qualunquismo e del populismo. Ma non è così. Le frasi sopra citate fanno parte del più ampio argomento di discussione su cui l'Europa dei 27 si è riunita per cercare di migliorare la situazione vigente. Per far fronte alle questioni che riguardano pari opportunità e lotta contro la povertà, la Commissione Europea ha co-finanziato, qui in Italia, Europa s.p.a. Strumenti di Partecipazione Attiva nell'Europa del XXI secolo, un progetto che ha come fine ultimo quello di promuovere il dibattito sull'inclusione sociale. Tale progetto si impegna a supportare il Mac/inclusione (Metodo Aperto di Coordinamento).

Ma facciamo un salto indietro. Per comprendere appieno di che cosa tratta Europa s.p.a. occorre tornare al 2000, anno in cui il Consiglio Europeo mette a punto la Strategia di Lisbona. Tale strategia si proponeva di rafforzare la società europea in modo da renderla più competitiva a livello mondiale. Come? Aumentando i posti di lavoro e migliorandone la qualità; sviluppando politiche in grado di rispondere in maniera adeguata alla forte concorrenza dovuta al mercato globale; promuovendo il progresso sociale; promuovendo la sostenibilità ambientale.

Tutto ciò con scadenza 2010. Nel 2005 viene rivisitata la Strategia di Lisbona: gli stati membri, a questo punto, si impegnano nella lotta contro la povertà e l'esclusione sociale. Gli strumenti per combattere la povertà sono diversi, tra tutti il più importante è il Mac/inclusione che concretamente consiste nel porre obiettivi comuni a tutti gli stati membri, nel condividere e apprendere gli strumenti usati dai vari governi europei per poi diffondere le *best practices*, ovvero tutte quelle pra-

di
**Lucia
Aversano**



tiche che si sono rivelate efficaci nel raggiungimento degli obiettivi preposti. Il Mac è uno strumento “leggero”, nel senso che non vincola gli stati membri attraverso delle leggi, bensì raccomanda e detta delle linee guida che i paesi europei dovrebbero intraprendere.

Torniamo ai giorni nostri.

L'Europa ha scelto il 2010 come anno della lotta contro la povertà. Anno che coincide con la chiusura della Strategia decennale di Lisbona. E anno che conclude il progetto Europa s.p.a., partito alla fine di dicembre del 2008. Gli stati membri per questa data si impegnano a promuovere politiche volte a favorire le pari opportunità e destinate a contrastare la povertà crescente.

La situazione Italiana rispetto a quella degli altri paesi europei presenta uno scenario leggermente peggiore soprattutto per ciò che riguarda la discriminazione. Gli organi di informazione non mancano

Un teatro delle donne a Bari

“Teatro della cittadinanza” è un'esperienza che mette al centro la donna e la propria esistenza. Coordinato da Rosa Matera, nasce nove anni fa nel quartiere Enziteto, periferia fortemente degradata dell'hinterland barese. Il suo obiettivo è il reinserimento della donna all'interno della società attraverso la presa di coscienza di se stessa. L'attività principale consiste nel portare sul palcoscenico storie vere di vita vissuta in prima persona dalle “attrici”. Le donne che fanno parte di Teatro della cittadinanza raccontano dell'emarginazione e del degrado in cui molte sono costrette a vivere. I quartieri lager della periferia, ma anche quartieri bene, tengono le donne lontane dalla vita sociale della città. Molte non possono muoversi dalle loro stesse case, non solo per mancanza di un mezzo di trasporto (quelli privati sono ai più inaccessibili, mentre quelli pubblici spesso non passano per ore), ma anche perché sovente la malavita le costringe a restare murate vive in casa. Il gruppo di teatro rappresenta un forte sostegno psicologico prima, nonché una spinta all'attivismo poi. All'interno del gruppo vi è un forte ricambio di persone. Molte delle quali, una volta uscite dal gruppo, danno vita ad altre organizzazioni con medesimi fini.

di gettare benzina sul fuoco dell'intolleranza (basti vedere come vengono trattati gli immigrati nelle notizie), e la crisi economica ha messo in ginocchio fasce sociali che fino a poco tempo fa camminavano autonomamente sulle proprie gambe. Un mix micidiale per chi già si trovava ai margini della società. Il progetto Europa s.p.a. dovrà agire concretamente su questi e altri soggetti considerati deboli, in che modo lo abbiamo chiesto a Serena Cesarina Sforza dell'Eurobic, partner capofila del progetto.

Perché il progetto Europa s.p.a.?

«È una risposta ad una chiamata della Commissione europea, che va a supportare il Mac laddove, soprattutto qui in Italia, non viene utilizzato né tantomeno conosciuto da chi invece dovrebbe utilizzarlo e conoscere. Dunque la commissione intende coinvolgere gli stati membri i cittadini Ue e le varie istituzioni affinché si realizzino progetti volti a migliorare la situazione generale vigente. In questo senso il progetto Europa s.p.a. coinvolge la cittadinanza in generale, gli operatori sociali, gli attori dell'economia e in un certo senso anche la politica».

Perché “in un certo senso”?

«Perché il politico che intende prendere parte agli eventi che hanno a che fare con questo progetto deve essere un ascoltatore attento e non, come spesso accade, un oratore che fa solo presenza a potenziali eventi».

Il Mac come viene utilizzato in Italia?

«Molto poco, perché è molto poco conosciuto dai presunti “addetti ai lavori”. Ciò accade perché non c'è e non c'è stata in passato una comunicazione volta a far conoscere il Metodo Aperto di Coordinamento. Designare obiettivi comuni a cui gli Stati membri devono mirare è l'azione concreta del Mac. Dunque questo strumento non ha bisogno di strutture ma dipende dalla volontà delle singole amministrazioni».

Chi sono i destinatari degli interventi che costituiscono il progetto?

«In Italia le categorie considerate più a rischio e quindi le destinatarie del progetto sono: le donne; la comunità Rom; i minori; le persone in povertà e i soggetti che possono e devono accedere ai Sig (Servizi di



Interessi Generali). Ognuna delle sei regioni coinvolte dal progetto (Calabria, Emilia Romagna, Puglia, Toscana assieme alla provincia di Prato, Piemonte con la provincia di Torino e Lazio con la provincia di Roma) ospiterà una categoria specifica: le attività che si riferiscono alle donne si svolgeranno in Toscana; quelle relative alla comunità rom troveranno spazio a Roma; i minori verranno rappresentati in Calabria mentre le persone in povertà avranno voce a Bologna, e per finire, la provincia di Torino si occuperà dei Servizi di Interesse Generale».

Quali sono le principali iniziative che daranno corpo al progetto?

«Il progetto vorrebbe coinvolgere *in primis* la cittadinanza attiva, le istituzioni ed infine la società civile organizzata. Per far ciò, sono state programmate alcune azioni volte alla conoscenza e alla divulgazione di Europa s.p.a. Tra queste azioni ci sono in programma i Cantieri, tavoli di lavoro che affronteranno i temi principali del progetto; gli spot televisivi, da mandare in onda su reti televisive regionali; il teatro, che seguirà ad ogni cantiere; la conferenza finale, che valuterà l'impatto e il risultato del progetto; a tutto ciò seguirà la pubblicazione di un volume che riporterà i contributi più significativi. I primi eventi si terranno il 23 e il 24 Ottobre a Prato e il 25 al monte Amiata. Protagonista di questi eventi è "Teatro della cittadinanza" di Bari. Mentre è previsto per Dicembre uno degli incontri più importanti, a Roma, che tratterà il tema dei Rom. ■

I partner del progetto

Eurobic Toscana Sud (capofila), Associazione Asc Europa, Associazione Straligut Centro Studi Erasmo, Cescv Lazio, Cilap Epn Italia, Città di Catanzaro, Comune di Prato, Comunità Capodarco di Roma, Comunità Montana Amiata Val d'Orcia, Cooperativa Valdoccio, Co. Ri. Ss Iress, Provincia di Roma, Provincia di Torino, Regione Emilia Romagna, Regione Lazio.

Info:

info.eurocomunicazione@fastwebmail.it

www.cilap.eu/

facebook: Europa Spa Partecipazione

Attiva